

SCUOLA STATALE 3° CIRCOLO DIDATTICO

“SAN GIOVANNI BOSCO”

SCUOLA DELL'INFANZIA



PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

SECONDO LE NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PREMESSA

I docenti della scuola dell'infanzia del terzo Circolo Didattico hanno stilato la **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA** per l'anno scolastico 2017/2018 secondo le **Indicazioni per il Curricolo e le Competenze-chiave Europee**, considerando i bisogni formativi dei bambini.

Per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze, alla conclusione del triennio di frequenza della scuola dell'infanzia, sono stati individuati dei traguardi minimi per **Campi di Esperienza** distinti per fasce d'età nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ciascun bambino. Tali traguardi saranno raggiunti attraverso lo sviluppo di Unità di Apprendimento (**UDA**) programmate in ciascuna sezione e tematizzate nel progetto curricolare **"Io, Io, Io ... e gli Altri?"**.

La finalità del progetto sarà promuovere la crescita culturale, educativa e sociale degli alunni e favorire lo sviluppo dell'intelligenza in un intreccio armonico tra il conoscere, il capire, l'agire e il fare, punto forte del curricolo e dei campi di esperienze della scuola dell'infanzia. Il progetto ha come obiettivo primario, oltre all'istruzione, la formazione di soggetti protagonisti della vita sociale, consapevoli di essere cittadini di uno Stato, dell'Europa e del Mondo, nel rispetto della propria identità culturale e delle differenze tra generazioni, generi, etnie, lingue, religioni e culture. Esso mira a valorizzare il bagaglio personale dell'alunno, recuperare, valorizzare le diversità e garantire a tutti pari opportunità educative, premesse necessarie per interagire con gli altri ed effettuare scelte autonome nella consapevolezza di essere parte di un contesto da scoprire, conoscere e rispettare.

L'esperienza interesserà tutti i bambini della comunità scolastica sul tema delle **"Regole"** e costituirà un'efficace occasione di crescita e di coinvolgimento di tutto il contesto socio-educativo (scuola, famiglia, comunità locale) impegnato a promuovere il benessere del bambino mediante esperienze ed iniziative condivise.

Il progetto si articolerà in **UDA** con diverse tematiche:

- **ECCOMI QUA** (**Accoglienza**: giornata scolastica, regole ...);
- **MUSICANDO IMPARIAMO A ...**(**Feste**: nonni, natale, carnevale, pasqua, fine anno ...);
- **PER CREARE ... BASTA GIOCARE** (**Laboratori**: colori, forme, riciclo, corpo umano, alimentazione ...);
- **A PICCOLI PASSI ... DIVENTIAMO GRANDI** (**Educazioni**: stradale, ambientale, coeporea, cittadinanza attiva ...)

Le attività del progetto mireranno alla conoscenza del bambino e del contesto familiare di provenienza, della comunità educativa che frequenta, con i suoi abitanti e con le sue regole, alla conoscenza di abitudini alimentari nell'ottica di un'educazione alla salute che duri tutta una vita per passare ad un sapere più ampio rivolto al paese di appartenenza, anch'esso regolamentato da modelli comportamentali condivisi e rispettati da tutti. Da un approccio spontaneo a queste attività, attraverso strategie metodologico-didattiche, strumenti e spazi, si offrirà al bambino la possibilità di acquisire ed esercitare abilità percettive-motorie-cognitive-scientifiche-manipolative-espressive.

Il fine della scuola sarà dunque accompagnare i bambini alla conquista di un atteggiamento consapevole di appartenere ad un gruppo, ad una comunità per giocare, vivere e lavorare nel rispetto di tutti e delle regole, che consentirà loro di capire, scegliere, trovare la propria strada ed il proprio benessere nella società moderna.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO:

Ogni scuola predispone il **curricolo** all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nel rispetto delle **finalità**, dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, degli **obiettivi di apprendimento** poste dalle Indicazioni, riviste ed aggiornate al 04/09/2012. La scuola dell'infanzia si pone la **finalità** di promuovere nei bambini lo sviluppo **dell'identità** (costruzione del se , autostima, fiducia nei propri mezzi), **dell'autonomia** (rapporto sempre più consapevole con gli altri), **della competenza** (elaborazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti) **e gli avvia alla cittadinanza** (attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Gli **obiettivi di apprendimento**, invece, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i **traguardi per lo sviluppo delle competenze**.

Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle **otto competenze** chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la Premessa delle Indicazioni 2012 precisa, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Esse sono delle "**metacompetenze**", poiché, come dice il parlamento Europeo, "**le competenze chiave** sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012:

COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE	CAMPI DI ESPERIENZA
Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole (prevalentemente) – TUTTI
Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole (prevalentemente) – TUTTI
Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni viventi – Numero e spazio)
Competenze digitali	Tutti i campi di esperienza indistintamente e nello specifico "Immagini, Suoni, Colori"
Imparare ad imparare	Tutti i campi di esperienza indistintamente
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro (prevalentemente) – TUTTI
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti i campi di esperienza indistintamente
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori

1. **Comunicazione nella madrelingua** a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "**I discorsi e le parole**".

2. **Comunicazione nelle lingue straniere** a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza "**I DISCORSI E LE PAROLE**".

3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia a cui fanno capo le competenze specifiche del campo di esperienza **“LA CONOSCENZA DEL MONDO”**.

4. Competenza digitale a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, naturalmente al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo **“IMMAGINI, SUONI, COLORI”**.

5. Imparare a Imparare è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici.

6. Competenze sociali e civiche: si sono raggruppate qui prevalentemente le competenze facenti parte del campo **“IL SÉ E L'ALTRO”**

7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali: **I campi di esperienza in cui esercitarla sono tutti.**

8. Consapevolezza ed espressione culturale: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici; all'espressione corporea. Tale competenza chiave è stata suddivisa in:

- competenze relative all'espressione visiva, musicale e artistica che si riferisce al campo di esperienza: **“IMMAGINI, SUONI, COLORI”**;
- competenze relative alla consapevolezza e all'espressione corporea, che fanno capo ai due campi di esperienza: **“IL CORPO E IL MOVIMENTO”** e **“IMMAGINI, SUONI, COLORI”**.

La scelta di organizzare il curriculum su **competenze chiave** è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le pur blande specificità dei campi di esperienza, come è naturale per le competenze. Il curriculum così organizzato è fortemente integrato e valorizza ulteriormente la già forte integrazione presente nella didattica dei campi. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Avere come riferimento le competenze chiave necessarie allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale (come recita la Raccomandazione Europea), esalta ancora di più la didattica esperienziale tipica della scuola dell'infanzia, centrata sui due grandi mediatori del **gioco** e della **conversazione**, ovvero **sull'esperienza attiva e ludica**, costruita come osservazione, problematizzazione e poi rappresentata a livello simbolico e riflessivo dall'uso della parola nella conversazione e nella discussione, in contesto sociale. Nelle competenze specifiche e nella loro articolazione in abilità, sono rilevabili gli enunciati dei Traguardi fissati dalle Indicazioni, per lo meno in quelle competenze chiave dove sono coinvolti specifici campi di esperienza.

La didattica e la valutazione delle competenze: il conseguimento di competenze non può avvenire senza una didattica flessibile che privilegi l'esperienza attiva del bambino, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la costruzione sociale dell'apprendimento, la collaborazione, il mutuo aiuto, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare.

La valutazione della competenza può avvenire solo in presenza di **“compiti significativi”** realizzati dal bambino singolarmente o in gruppo, in autonomia e responsabilità. Ecco l'importanza di individuare tali compiti significativi e di articolare occasioni formative costituite di unità formative o di apprendimento che pongano agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire.

Ciò valorizza il carattere tipico della scuola dell'infanzia, ma invita nel contempo a rafforzarne ulteriormente alcuni tratti già presenti: la sistematicità nella programmazione delle attività, l'intenzionalità, la forte integrazione tra docenti e tra proposte, la documentazione.

Il **curricolo** di istituto è espressione della libertà d'insegnamento (art. 33 della Costituzione della Repubblica) e dell'autonomia scolastica (art. 117 della Costituzione della Repubblica). A partire dal curricolo di istituto, noi docenti della scuola dell'infanzia del 3° Circolo Didattico di Bisceglie individuamo le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. Il **curricolo** della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove il quotidiano svolge una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offre come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. I bambini si esprimono nel gioco ed in particolare in quello simbolico, interpretano, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Il **curricolo** è composto dai **campi di esperienza**, attraverso i quali si aiuta il bambino a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività avviandolo, in questa maniera, ad organizzare i propri apprendimenti.

Ogni **campo di esperienza** offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

CAMPI DI ESPERIENZA:

1. IL SE' E L'ALTRO
2. IL CORPO E IL MOVIMENTO
3. IMMAGINI, SUONI E COLORI
4. I DISCORSI E LE PAROLE
5. LA CONOSCENZA DEL MONDO (Oggetti, fenomeni viventi; Numero e spazio).

Attraverso i **campi d'esperienza**, noi insegnanti accogliamo, valorizziamo ed estendiamo le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creiamo occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo, individuando, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. Tutto ciò è reso possibile attraverso i **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** che ci suggeriscono orientamenti, attenzioni, e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo di tali competenze, che a questa età vanno intese in modo globale e unitario.

IL SE' E L'ALTRO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli

in modo sempre più adeguato.

- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

Traguardo di sviluppo relativamente alla religione cattolica

Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui il bambino apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SUDDIVISI PER FASCE D'ETA' PER OGNI SINGOLO TRAGUARDO

ANNI 3

Condividere spazi e giochi

Si avvia progressivamente a superare l'egocentrismo

ANNI 4

Superare progressivamente l'egocentrismo

Superare le difficoltà nella condivisione e nei primi conflitti

ANNI 5

Dialogare, ipotizzare e progettare attività in piccolo e grande gruppo

Collaborare in gruppo per un fine comune

ANNI 3

Si avvia ad acquisire gli elementi fondamentali dell'identità sessuale

Avviare il superamento dell'egocentrismo

ANNI 4

Sviluppa un adeguato grado di autonomia

Si avvia ad acquisire gli elementi fondamentali della identità personale: pone domande su di sé e sugli altri

Esprime in maniera adeguata i propri bisogni e stati di animo

Sviluppare sentimenti di fiducia verso gli altri

ANNI 5

Acquisire gli elementi fondamentali dell'identità personale: pone domande su di sé e sulla propria vita

E' consapevole dei propri bisogni, sensazioni, sentimenti

Esprimere in maniera adeguata i propri bisogni e stati d'animo e saperli contenere

ANNI 3

Si avvia alla consapevolezza del senso di appartenenza alla propria famiglia

Sviluppare il senso di appartenenza alla sezione

ANNI 4

Condividere la propria storia

Conoscere le tradizioni più significative della famiglia

Acquisire il senso di appartenenza alla sezione

<p>ANNI 5 E' consapevole di avere una storia personale Conoscere le tradizioni più significative della famiglia e sviluppare il senso di appartenenza Conoscere alcuni aspetti della comunità</p>
<p>ANNI 3 Prestare attenzione</p> <p>ANNI 4 Acquisire consapevolezza e accettazione dei diversi punti di vista</p> <p>ANNI 5 Saper dialogare, discutere e accettare i diversi punti degli altri</p>
<p>ANNI 3 Prendere coscienza delle regole di comportamento da rispettare all'interno della sezione</p> <p>ANNI 4 Porre domande sulla propria vita e su quella degli altri Riconoscere e porre domande sulle varie forme di diversità fisica, linguistica, culturale e di comportamento Si avvia a essere consapevole di avere dei diritti al gioco, al soddisfacimento dei bisogni alla relazione ...</p> <p>ANNI 5 Pone domande sulla propria vita e su quella degli altri Riconoscere e porre domande sulle varie forme di diversità fisica, linguistica, culturale e di comportamento Si avvia a essere consapevole di avere dei diritti: al gioco, al soddisfacimento dei bisogni, alla relazione Si avvia a riconoscere che i suoi compagni hanno diritti che devono essere soddisfatti Porre domande sul bene e sul male e adeguare il proprio comportamento Si avvia a porre domande religiose collegandole alle tradizioni della famiglia e della comunità</p>
<p>ANNI 3 Scoprire le regole di convivenza</p> <p>ANNI 4 Stabilire legami con l'ambiente Cogliere il passaggio del tempo e dei mutamenti</p> <p>ANNI 5</p>
<p>ANNI 3 Valorizzare la famiglia come nucleo di appartenenza</p> <p>ANNI 4 Percepirsi come soggetti facenti parte di una comunità Conoscere alcune informazioni della storia della propria città</p> <p>ANNI 5 Conoscere i principali diritti e doveri dei bambini Approfondire il senso di appartenenza alla propria famiglia e alla propria comunità Conoscere alcune informazioni della storia del proprio paese</p>

IL CORPO E IL MOVIMENTO

<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. - Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Traguardo di sviluppo relativamente alla religione cattolica
 Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare, anche in questo modo, la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SUDDIVISI PER FASCE D'ETA' PER OGNI SINGOLO TRAGUARDO
<p>ANNI 3 Si avvia alla presa di coscienza del proprio corpo</p> <p>ANNI 4 Prendere coscienza del proprio corpo Acquisire autonomia nella gestione delle attività scolastiche</p> <p>ANNI 5 Acquisire padronanza nella gestione del proprio corpo in diversi contesti Rafforzare destrezza ed autonomia nelle attività di routine e di vita quotidiana</p>
<p>ANNI 3 Comunicare i segnali del proprio corpo Acquisire corrette abitudini igienico-alimentari Riconoscere la propria identità sessuale</p> <p>ANNI 4 Comunicare i segnali del proprio corpo e scoprire cosa fa bene e cosa fa male Acquisire corrette abitudini igienico-alimentari</p> <p>ANNI 5 Riconoscere i segnali del proprio corpo e ciò che fa bene e ciò che fa male Riconoscere e cogliere differenze fisiche tra gruppi di pari (grande, piccolo, alto-basso, bruno-biondo) Acquisire corrette abitudini igienico-alimentari</p>
<p>ANNI 3 Provare piacere nel gioco di gruppo Acquisire le prime regole di gioco comune</p> <p>ANNI 4 Provare piacere nel muoversi e nelle varie attività Sviluppare e coordinare semplici movimenti motori (correre, saltare, ecc.)</p> <p>ANNI 5 Esprimere piacere nel muoversi e nello svolgimento di varie attività (corre, saltare. Ecc.) Consolidare, rafforzare la capacità di movimento libero e ritmico e dell'equilibrio nel rispetto delle regole Progettare ed eseguire percorsi</p>
<p>ANNI 3 Esprimere stati d'animo attraverso il proprio corpo Muoversi spontaneamente e in modo guidato in gruppo</p> <p>ANNI 4 Potenziare le attività sensoriali Provare piacere nel muoversi in un contesto creativo e comunicativo, rafforzando la fiducia in sé</p> <p>ANNI 5 Essere in grado di coordinarsi con gli altri nei giochi di movimento, valutare i rischi che ogni gioco comporta</p>

<p>Maturare competenze di motricità fine, globale e sensoriale (tattile, visiva, olfattiva, gustativa, ecc.) Muoversi spontaneamente e in modo guidato da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, musica e linguaggi vari</p>
<p>ANNI 3 Individuare e riconoscere le principali parti del corpo</p>
<p>ANNI 4 Conoscere, rappresentare e strutturare il corpo nelle sue parti</p>
<p>ANNI 5 Orientare e guidare posture e movimenti del corpo Inventare movimenti e posture in uno spazio attrezzato Assumere posture determinate ed esibirle</p>

IMMAGINI, SUONI, COLORI

<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. - Inventare storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. - Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. - Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. - Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SUDDIVISI PER FASCE D'ETA' PER OGNI SINGOLO TRAGUARDO</p>
<p>ANNI 3 Esprimere emozioni e stati d'animo attraverso l'espressione spontanea</p>
<p>ANNI 4 Esprimere e comunicare emozioni utilizzando il linguaggio gestuale</p>
<p>ANNI 5 Comunicare e raccontare emozioni attraverso i vari tipi di linguaggio corporeo</p>
<p>ANNI 3 Sviluppare giochi ritmici e drammatici Conoscere e denominare i colori primari</p>
<p>ANNI 4 Potenziare lo sviluppo artistico attraverso giochi simbolici, mimici, di imitazione e di drammatizzazione Acquisire tecniche di drammatizzazione (gioco, dramma e improvvisazione) Esprimere contenuti attraverso il disegno Utilizzare i colori correttamente</p>
<p>ANNI 5 Inventare storie Drammatizzare un racconto Imitare i ruoli nel gioco libero e guidato</p>

<p>Usare correttamente tutti i colori primari e saper ottenere i derivati</p> <p>Utilizzare diverse tecniche espressive</p> <p>Utilizzare e manipolare vari materiali con creatività</p> <p>Utilizzare strumenti massmediali</p>
<p>ANNI 3</p> <p>Ascoltare semplici brani musicali</p> <p>ANNI 4</p> <p>Sviluppare l'ascolto musicale</p> <p>Sviluppare il senso estetico</p> <p>ANNI 5</p> <p>Educare all'ascolto musicale</p> <p>Sviluppare il senso estetico</p> <p>Esprimere contenuti attraverso il disegno</p> <p>Porre interesse e attenzione alla visione di spettacoli teatrali e cinematografici</p>
<p>ANNI 3</p> <p>Utilizzare la voce e il corpo per imitare e riprodurre suoni, rumori, gesti da solo e/o in gruppo</p> <p>ANNI 4</p> <p>Produrre semplici ritmi con la voce, con il proprio corpo e con materiali diversi</p> <p>ANNI 5</p> <p>Esprimere stati d'animo, emozioni e vissuti personali attraverso il canto e/o produzione sonora</p>
<p>ANNI 3</p> <p>Esplorare le proprie capacità vocali</p> <p>ANNI 4</p> <p>Esplorare le proprie capacità espressive, vocali e ritmiche</p> <p>ANNI 5</p> <p>Saper riprodurre una sequenza ritmica ternaria o musicale</p>

<p>Traguardo di sviluppo relativamente alla religione cattolica</p> <p>Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita cristiana (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p>
--

I DISCORSI E LE PAROLE

<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il bambino utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati. - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. - Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SUDDIVISI PER FASCE D'ETA' PER OGNI SINGOLO TRAGUARDO
<p>ANNI 3 Esprimere in modo adeguato i propri bisogni Comunicare ed esprimere i propri desideri attraverso il codice verbale</p> <p>ANNI 4 Pronunciare correttamente le parole Formulare frasi di senso compiuto Interagire con gli altri</p> <p>ANNI 5 Usare un lessico appropriato Formulare frasi di senso compiuto</p>
<p>ANNI 3 Esprimere con chiarezza le proprie necessità, desideri, emozioni Comprendere semplici messaggi/consegne Avere fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare con gli altri i propri vissuti</p> <p>ANNI 4 Avere fiducia delle proprie capacità linguistiche Comunicare le proprie emozioni Formulare domande appropriate al contesto</p> <p>ANNI 5 Avere fiducia delle proprie capacità linguistiche Comunicare le proprie emozioni Porre domande in modo preciso e con linguaggio strutturato Formulare i propri pensieri Porre domande pertinenti al contesto Interagire nelle varie attività con un linguaggio che denota le conoscenze acquisite</p>
<p>ANNI 3 Sperimentare la pluralità linguistica Memorizzare semplici poesie</p> <p>ANNI 4 Porre domande sulla lingua che parla e ascolta Confrontare la propria lingua con gli altri modi di esprimerla (dialetti, lingua straniera, spot televisivi, messaggi pubblicitari, ecc.) Sperimentare la pluralità linguistica Memorizzare poesie e brevi filastrocche</p> <p>ANNI 5 Porre domande sulla lingua che parla e che ascolta Confrontare la propria lingua con gli altri modi di esprimerla (dialetti, lingua straniera, spot televisivi, messaggi pubblicitari, ecc.) Sperimentare la pluralità linguistica Essere in grado di identificare un brano poetico: filastrocche, poesie, canti, indovinelli e proverbi Si impegna nel partecipare creativamente a giochi linguistici (rime, assonanze, similitudini, metafore e paragoni)</p>
<p>ANNI 3 Descrivere le proprie esperienze Verbalizzare i propri elaborati Chiedere e dare spiegazioni</p> <p>ANNI 4 Raccontare ed ascoltare un'esperienza vissuta Ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie Verbalizzare i propri elaborati Chiedere e dare spiegazioni</p>

ANNI 5

Raccontare e descrivere le proprie esperienze
Ascoltare e comprendere racconti letti
Ordinare una storia in sequenze
Chiedere e dare spiegazioni
Ipotizzare il finale di un racconto
Inventare una storia

ANNI 5

Utilizzare il linguaggio scritto spontaneo
Avviare con gradualità e in maniera divertente i bambini all'utilizzo del computer

Traguardo di sviluppo relativamente alla religione cattolica

Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, saperne narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

(Oggetti, fenomeni, viventi – Numero e spazio)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SUDDIVISI PER FASCE D'ETA' PER OGNI SINGOLO TRAGUARDO

ANNI 3

Sperimentare prime forme di qualificazione e raggruppamento in base al colore e alla dimensione

ANNI 4

Raggruppare in base ad uno o più attributi (colore, forme, dimensione)
Classificare a confrontare quantità
Effettuare corrispondenze tra quantità e simbolo

ANNI 5

Raggruppare e ordinare oggetti secondo criteri diversi (colore, forma, dimensione, numero)
Mettere in corrispondenza biunivoca raggruppamenti di oggetti
Confrontare e valutare quantità collegandole simbolicamente al numero

Utilizzare semplici strumenti per misurare (bilance, metro), per registrare (grafici, istogrammi, tabelle)
<p>ANNI 3 Intuire il trascorrere del tempo attraverso attività di routine</p> <p>ANNI 4 Percepire il trascorrere del tempo e utilizzare adeguatamente i termini: prima – poi</p> <p>ANNI 5 Descrivere e rappresentare la successione degli eventi della giornata Collocare situazioni ed eventi nel tempo Conoscere la successione dei giorni della settimana</p>
<p>ANNI 3 Riferire un'esperienza collocandola nel tempo(giorno-notte)</p> <p>ANNI 4 Ricostruire le sequenze di un breve racconto Descrivere e organizzare la successione degli eventi della giornata</p> <p>ANNI 5 Creare la sequenza temporale di un racconto Progettare attività relative al futuro immediato</p>
<p>ANNI 3 Distinguere alcune semplici manifestazioni stagionali</p> <p>ANNI 4 Rilevare il mutamento della natura durante l'anno e intuire le caratteristiche più importanti degli ambienti naturali e i loro organismi viventi</p> <p>ANNI 5 Osservare la natura, confrontare i diversi tipi di ambiente e i loro organismi viventi Comprendere e analizzare i fenomeni atmosferici, cogliere le trasformazioni, formulare ipotesi e registrare eventi.</p>
<p>ANNI 3 Provare curiosità ed interesse per sussidi multimediali</p> <p>ANNI 4 Utilizzare semplici sussidi multimediali</p> <p>ANNI 5 Esplorare e utilizzare semplici sussidi multimediali</p>
MANCANTE
<p>ANNI 3 Acquisire la capacità di orientarsi nello spazio scuola Scoprire i rapporti topologici Eseguire semplici percorsi</p> <p>ANNI 4 Acquisire la capacità di orientarsi nello spazio Collocare nello spazio sé stesso, oggetti e persone Eseguire percorsi sulla base di indicazioni verbalizzate Acquisire i concetti topologici (sopra-sotto,dentro-fuori, avanti-dietro)</p> <p>ANNI 5 Acquisire la capacità di orientarsi autonomamente nello spazio Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone Cogliere i parametri spaziali su indicazioni verbali Rafforzare l'acquisizione dei concetti topologici (avanti/dietro, destra/sinistra, ecc....)</p>
Traguardo di sviluppo relativamente alla religione cattolica
Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle **competenze-chiave** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006) che sono:

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA;
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE;
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA;
4. COMPETENZA DIGITALE;
5. IMPARARE AD IMPARARE;
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE;
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA';
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE TERRITORIALE.

Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo d'istruzione, ma prosegue anche oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita. Le Indicazioni Nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle otto **competenze-chiave** (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

La comunicazione nella madrelingua

E' la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere

Condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (**comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta**) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

La competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia

Dove la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza; le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale

Consiste nel saper utilizzare con dimistichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (**TSI**) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (**TIC**)

Imparare a imparare

E' l'abilità di preservare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una

gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento.

Le competenze sociali e civiche

Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità

Concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azioni. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. E' una competenza che aiuta gli individui nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale

Riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Nella seguente tabella si racchiudono tutte le competenze chiave- europee che ricorrono nei vari campi di esperienza

COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE	CAMPI DI ESPERIENZA
Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole (prevalentemente) – TUTTI
Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole (prevalentemente) – TUTTI
Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni viventi – Numero e spazio)
Competenze digitali	Tutti i campi di esperienza indistintamente
Imparare ad imparare	Tutti i campi di esperienza indistintamente
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro (prevalentemente) – TUTTI
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti i campi di esperienza indistintamente
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori

PRINCIPI METODOLOGICI

La scelta del metodo didattico è affidata alle insegnanti e sarà adeguata alle esigenze della propria scolaresca e, se necessario, del singolo alunno e si ispirerà ai principi su cui si basa la metodologia della scuola dell'infanzia:

- Valorizzazione del gioco
- Esplorazione e ricerca
- Vita di relazione

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Le attività saranno svolte:

- Con il gruppo sezione
- Con il piccolo gruppo sezione
- In gruppo d'intersezione
- Come esperienza di laboratorio con il piccolo gruppo: si istituiranno i laboratori per lavorare, secondo le esigenze di apprendimento individuali, alternando gruppi di livello, di compito o elettivi.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Lo spazio sarà accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, organizzato tenendo conto dei bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di sciabilità dei bambini.

Il tempo disteso consentirà al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività sperimentate e nelle quali si esercita, saranno utilizzati tutti gli spazi disponibili nella scuola.

- Sezioni
- Corridoi
- Refettorio
- Giardino

MEZZI E SUSSIDI

- Materiale audiovisivo
- Materiale per attività psico-motorie
- Materiale strutturato e non.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica sarà effettuata con l'osservazione sistematica del comportamento dei bambini durante le varie attività. La rilevazione della capacità di decodifica dei bambini nella rappresentazione del percorso stesso mirerà a conoscere le competenze attese.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponderà ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita e sarà orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino.

I DOCENTI

BISCEGLIE,